



Allegato 05 al Capitolato Tecnico per la "prestazione
del servizio di trasporto di materiali di protezione civile"

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE (Art. 26 comma 3 Ter del Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i.)

completo di informativa rischi

OGGETTO DELL'APPALTO:

Servizi di trasporto, carico e scarico beni di Protezione Civile in situazioni ordinarie, di urgenza e di emergenza sull'intero territorio nazionale, isole comprese.

SEDE DI LAVORO:

POLO LOGISTICO "VIA AFFILE, 142-ROMA"

Prima emissione	Data	Firma Committente	Firma Datore di Lavoro
00			

Documento redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione

Firma per approvazione ed accettazione del documento DUVRI

	FIRME
Impresa Datore di Lavoro	<hr/>

Incaricato nominato e/o sostituti Sig. Pier Paolo Vita Sig. Cristiano Pagnotta	<hr/> <hr/>
---	----------------

Premessa

Lo scopo del presente documento è quello di adempiere agli obblighi introdotti dall'art.26 del D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico Sicurezza), ed in particolare al comma 3, per quanto riguarda le attività contrattuali in oggetto.

Il D.U.V.R.I. è lo strumento attraverso il quale il COMMITTENTE, d'intesa con l'APPALTATORE individuano e valutano i rischi generati all'interno degli ambienti in contemporanea esecuzione di lavori ad opera di APPALTATORI.

Nell'ambito delle attività contrattuali in argomento, pertanto il presente documento provvede a:

- valutare i possibili rischi da interferenze che possono generarsi negli ambienti di lavoro, all'interno dei quali si dovranno svolgere le attività definite nel contratto in oggetto;
- definire le misure di prevenzione e protezione adottate o da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- individuare le figure coinvolte che dovranno mettere in pratica le misure di prevenzione e protezione definite;
- fare una stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro in merito alle attività interferenti, connesse al contratto in oggetto, per mettere in pratica le misure di prevenzione e protezione definite.

In accordo con quanto previsto dall'art.26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della impresa appaltatrice. Infatti, resta comunque onere dell'impresa affidataria elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività che dovrà essere svolta.

Il presente DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione dall'impresa esecutrice ed integra gli atti contrattuali.

All'avvio dell'appalto il Datore di Lavoro committente, di concerto con gli Enti Locali proprietari delle sedi logistiche interessate dalle lavorazioni, ha preteso la nomina di una persona definita "Incaricato" sempre presente durante le fasi lavorative dell'appalto, al fine di garantire le misure di prevenzione e protezione definite nel presente documento.

Per comprendere cosa debba intendersi per rischio da interferenza si è fatto riferimento a quanto chiarito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con determinazione n. 3 del 5 marzo 2008, per la quale si parla di **interferenza** *nella circostanza in cui si verifica un “contatto rischioso” tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.*

In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Deve, inoltre, essere sottolineato, prosegue la determinazione, che la valutazione dei rischi da interferenza, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro, incluso il pubblico esterno.

Infine la determinazione segnala che, a mero titolo esemplificativo, si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- ✓ *derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;*
- ✓ *immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;*
- ✓ *esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;*
- ✓ *derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).*

Per limitare l'insorgenza di tali rischi il legislatore, mediante l'art. 26, ha introdotto alcuni obblighi nei riguardi del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici, nonché dei lavoratori autonomi che svolgono gli interventi di cui al presente documento.

Tali obblighi prevedono:

- La verifica dell'idoneità tecnico professionale della ditta affidataria, prima della stesura del contratto.
- L'informativa dei “rischi specifici esistenti negli ambienti in cui dovranno svolgersi le attività lavorative”.
- La cooperazione e il coordinamento per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori e le relative misure di prevenzione e protezione “al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva”.

La valutazione oggetto del presente documento è stata sviluppata sulla base di:

- tipologia dell'attività svolta;
- coinvolgimento delle figure nominate quali “incaricati”;
- caratteristiche generali della sede ove vengono svolte le lavorazioni.

Il documento verrà aggiornato in caso di significative modifiche non prevedibili all'atto della redazione.

Risulta in ogni caso opportuno e necessario che, prima dell'inizio effettivo delle attività lavorative oggetto dell'appalto, si svolga una specifica riunione di cooperazione e coordinamento – con relativa verbalizzazione – con tutti i soggetti coinvolti, al fine di una validazione e condivisione del documento.

I dati/argomenti riportati all'interno del documento sono:

- Anagrafica del Committente – sede e tipologia attività svolta.
- Anagrafica dell'Impresa Appaltatrice – tipologia dell'attività svolta e gestione eventuali Subappalti.
- Verifica dell'idoneità della ditta appaltatrice ed eventuali imprese subappaltatrici.
- Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi (sintesi dei rischi ad essi correlati).
- Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, funzionali).
- Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.
- Norme generali comportamentali dell'Impresa Appaltatrice da rispettare nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e cooperazione alla gestione delle emergenze.

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, si ritiene fondamentale che venga individuata preventivamente la “compresenza” che deriva quindi dal condividere nel tempo e nello spazio il luogo di lavoro. Con il termine di interferenza “funzionale” si evidenzia la possibilità che alcune attività vengano svolte all'interno del medesimo “ciclo produttivo”.

Qualora verranno segnalate problematiche legate allo svolgimento delle attività lavorative, a cura dell'incaricato presente, dovrà essere allertato il RUP ed eventualmente intervenire fermando le lavorazioni e/o le attività in corso.

Definizioni

Committente: è il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Tale soggetto deve essere una persona fisica in quanto titolare di obblighi penalmente sanzionabili.

Appalto: può essere di opera o di servizio; la differenza risiede nel fatto che l'appalto d'opera comporta per l'appaltatore una rielaborazione e trasformazione della materia, diretta a produrre un nuovo bene materiale ovvero ad apportare sostanziali modifiche al bene già esistente; l'appalto di servizio invece mira a produrre un'utilità atta a soddisfare un interesse del committente, senza elaborazione della materia.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e n'è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Personale: il personale dipendente che opera nell'Azienda.

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 cod. civ.).

Pertanto, fra committente e appaltatore è stipulato un contratto articolato principalmente su:

- l'oggetto dell'opera da compiere;
- le modalità d'esecuzione;
- i mezzi d'opera;
- le responsabilità;
- l'organizzazione del sistema produttivo;
- le prerogative e gli obblighi.

Quando l'opera è eseguita al di fuori del luogo di lavoro del committente, sull'appaltatore gravano gli oneri economici, riguardanti la remuneratività dell'opera che va a seguire, e gli oneri penali, connessi alle violazioni colpose della normativa di sicurezza.

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore a cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 cod. civ.).

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 cod. civ.).

Costi della sicurezza: Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse della Impresa Appaltatrice per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori. Tali costi devono essere stimati dalla Committente ed indicati nel contratto. In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che l'Appaltatrice dovrà sostenere "in più rispetto a quanto ha già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

Anagrafica del Committente – sede e tipologia attività svolta

In questa parte del documento viene presentata l'anagrafica del contratto ed i soggetti a vario titolo coinvolti nella gestione della sicurezza, nell'esecuzione contrattuale e nell'intero procedimento più in generale, del contratto in oggetto.

Presidenza del Consiglio dei Ministri DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	
Indirizzo sede Legale	Via Ulpiano, 11
CAP e Comune	00193 Roma
Telefono CENTRALINO	06-68201

DATORE DI LAVORO	Angelo Borrelli Capo Dipartimento della Protezione Civile
-------------------------	--

Organizzazione della sicurezza	
RSPP	Maurizio Ardingo
Medico Competente	Maurizio Agolini

Ruoli Contrattuali	
RUP	
Direttore Esecuzione Contrattuale	
Assistente D.E.C.	
Assistente D.E.C.	
Assistente D.E.C.	

Sede oggetto delle attività lavorative

Polo Logistico	ROMA - Via Affile, 142
Indirizzo	Struttura Polifunzionale Via Affile, 142
CAP e Comune	Via Affile, 142 - Via Amareno n. 50 00131 Roma
Telefono	06-68205221 / 06-68205250
Fax	06-68205220

Descrizione dell'area interessata alle lavorazioni, con allegata planimetria indicante i percorsi dei mezzi e l'area di carico/scarico	A cura dell'incaricato
---	------------------------

Attività lavorativa svolta	<ul style="list-style-type: none">• Servizi di trasporto, carico e scarico sull'intero territorio nazionale, isole comprese, dei beni di Protezione Civile.• Acquisizione di uno o più "Moduli Logistici di Trasporto e Movimentazione" per il trasporto e la movimentazione di materiali di Pronto Impiego svolto nelle Aree di ammassamento (individuate a cura del Dipartimento) e da queste verso le aree di accoglienza.
-----------------------------------	--

Organizzazione della sicurezza – Polo Logistico	
Incaricato Polo Logistico che sovrintende alle attività di cooperazione e coordinamento	Sig. Pier Paolo Vita Tel. 335.6783950 Email: paolo.vita@protezionecivile.it
Sostituto incaricato	Sig. Cristiano Pagnotta Tel. 331-6249506 Email: cristiano.pagnotta@protezionecivile.it

Formazione personale incaricato

Il personale incaricato dovrà essere in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito.

La presenza dell'incaricato dovrà garantire la cooperazione ed il coordinamento delle attività da svolgere in sicurezza al fine di eliminare e/o ridurre i rischi da interferenza, facendo rispettare le

disposizioni contenute nel documento DUVRI.

Anagrafica dell'Impresa Appaltatrice – tipologia dell'attività svolta

Ragione Sociale Impresa	
Sede Legale	
Rappresentante legale (Datore di Lavoro)	
Tipologia appalto	<p>L'appalto consiste nell'affidamento dei seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ servizi di trasporto, carico e scarico sull'intero territorio nazionale, isole comprese, dei beni di Protezione Civile; ○ acquisizione di uno o più "Moduli Logistici di Trasporto e Movimentazione" per il trasporto e la movimentazione di materiali di Pronto Impiego all'interno di una o più aree di ammassamento (individuate a cura del Dipartimento) e da queste verso le aree di accoglienza. <p>Le specifiche modalità di erogazione dei lavori sono dettagliate nel capitolato di gara.</p>
DURC	<input type="checkbox"/> presente specifico DURC aggiornato al _____ <input type="checkbox"/> altro (indicare motivo assenza o mancato aggiornamento)

Inizio Lavori	
Durata Presunta fine lavori	

Organizzazione della sicurezza a cura dell'impresa	
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Rappresentante dei Lavoratori	
Eventuale preposto presente durante le attività lavorative	
Squadra Emergenza Antincendio – Pronto Soccorso presente durante le attività lavorative	

Personale Impresa Appaltatrice

In allegato sono indicati i nominativi degli autisti, mentre per quanto riguarda l'eventuale personale di manovalanza, ove richiesto, dovrà essere comunicato di volta in volta prima dell'inizio delle lavorazioni .

Tutto il personale impiegato nell'appalto dovrà rispettare gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/08 e smi.

Attività lavorativa dell'appalto

L'appalto consiste nell'affidamento dei seguenti servizi:

- o servizi di trasporto, carico e scarico sull'intero territorio nazionale, isole comprese, dei beni di Protezione Civile;
- o acquisizione di uno o più "Moduli Logistici di Trasporto e Movimentazione" per il trasporto e la movimentazione di materiali di Pronto Impiego all'interno di una o più aree di ammassamento (individuata a cura del Dipartimento) e da queste verso le aree di accoglienza.

L'articolazione completa del servizio consiste nelle attività di:

- Ricezione degli Ordini di trasporto.
- Organizzazione e pianificazione delle date di ritiro e di consegna presso i siti indicati nei Piani di Trasporto.
- Il trasporto, carico, scarico, posizionamento e recupero di container, gruppi elettrogeni e torri faro carrellati, moduli containerizzati e/o abbattibili e altri beni di Protezione Civile.
- L'erogazione di un servizio in grado di assicurare il carico, lo scarico e il posizionamento di materiali di Pronto Impiego e loro movimentazione all'interno di una o più aree di ammassamento, individuate a cura del Dipartimento, e da queste verso le aree di accoglienza (Modulo Logistico di Trasporto e Movimentazione).
- Risoluzione di eventuali contraddittori o reclami da parte del Dipartimento, esecuzione della rendicontazione e fatturazione.

I servizi potranno essere richiesti, dall'Amministrazione, nelle tre modalità: Ordinaria, di Urgenza e di Emergenza.

Il servizio di trasporto dovrà inoltre essere effettuato nel rispetto e nei limiti previsti dalle norme vigenti in materia e gli automezzi utilizzati per ritiri, trasporti e consegne dovranno essere conformi alle caratteristiche previste dalla normativa vigente in materia.

Gestione dei subappalti

L'impresa affidataria del contratto dovrà garantire la presenza di imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi qualificati, previa verifica idoneità tecnico professionale, prima del loro invio sui luoghi di lavoro contrattualmente definiti.

La verifica dell'idoneità tecnico professionale dovrà essere eseguita secondo i contenuti indicati dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., nei confronti delle imprese esecutrici e lavoratori autonomi in loro sub affidamento.

Presenza di Subappaltatori	<input checked="" type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/> SI

Verifica dell'idoneità della ditta appaltatrice

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo al Datore di Lavoro/Committente viene costituito l'obbligo di verificare *l'idoneità tecnico professionale* delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

Il Datore di Lavoro Committente dovrà fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, tali informazioni sono riportate nelle pagine seguenti del presente documento.

Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, ciclo produttivo)

Interferenze dovute alle attività lavorative delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dei servizi:

☐ Intera giornata lavorativa

☐ Solo mattina

☐ Solo pomeriggio

☒ Altro (In ciascun giorno programmato e concordato nella fase di pianificazione)

TIPOLOGIA DI APPALTO	SERVIZI	X
	FORNITURA	<input type="checkbox"/>
	LAVORI	<input type="checkbox"/>

DURATA DEL CONTRATTO	36 mesi
-----------------------------	---------

Individuazione dei fattori di interferenza (indicare con crocetta)

n.	Individuazione dei rischi dovuti da interferenza		SI	NO
1	ESECUZIONE DURANTE L'ORARIO DI LAVORO CON PRESENZA DI DIPENDENTI (interferenze tra le diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dei servizi)		X	<input type="checkbox"/>
2	ATTIVITA' SVOLTA ALL'INTERNO DELLA SEDE INTERESSATA (MAGAZZINI E/O RIMESSE)		X	<input type="checkbox"/>
3	ATTIVITA' SVOLTA NELLE AREE ESTERNE DELLA SEDE		X	<input type="checkbox"/>
4	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI		<input type="checkbox"/>	X
5	PREVISTI INTERVENTI MURARI		<input type="checkbox"/>	X
6	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (per lavorazioni...)	All'interno della sede	X	<input type="checkbox"/>
		All'esterno della sede	X	<input type="checkbox"/>
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO (in situazioni di urgenza ed emergenza)		X	<input type="checkbox"/>
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI D'ESODO O DI PARTI DELL'EDIFICIO		<input type="checkbox"/>	X

9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE/MACCHINARI PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO	X	<input type="checkbox"/>
	SE SI ELENCARE QUALI ATTREZZATURE/MACCHINARI <ul style="list-style-type: none"> • Autoarticolati, autogrù; • motrici con pianale minimo da 6 metri o grù retrocabinata da 14 tonnellate, con o senza sponde; • pianali o telonati con o senza sponde; • carrelli elevatori, mezzi di sollevamento, etc; • fasce, catene, ganci, etc. 		
10	PREVISTO UTILIZZO/INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI..	<input type="checkbox"/>	X
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE	<input type="checkbox"/>	X
12	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE	<input type="checkbox"/>	X
13	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI	<input type="checkbox"/>	X
14	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI	<input type="checkbox"/>	X
15	SONO PREVISTE ATTIVITA' LAVORATIVE CON MACCHINARI/ATTREZZATURE CHE GENERANO RUMORE	X	<input type="checkbox"/>
	SE SI ELENCARE QUALI ATTREZZATURE/MACCHINARI <ul style="list-style-type: none"> • Autoarticolati, autogrù; • motrici con pianale minimo da 6 metri o grù retrocabinata da 14 tonnellate, con o senza sponde; • pianali o telonati con o senza sponde; • carrelli elevatori, mezzi di sollevamento, etc. 		
16	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	X	<input type="checkbox"/>
17	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI	X	<input type="checkbox"/>
18	L'ATTIVITA' LAVORATIVA POTREBBE ESSERE SVOLTA IN PRESENZA DI ALTRE DITTE	X	<input type="checkbox"/>
19	DEVONO ESSERE INDICATI SPAZI DEDICATI AL CARICO/SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO, OPPORTUNAMENTE DELIMITATI	X	<input type="checkbox"/>

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26 comma 8 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

L'impresa esecutrice dovrà sottoscrivere il DUVRI, con integrati i rischi specifici da interferenza tra i lavori svolti dalle diverse imprese presso i luoghi di lavoro ove verrà espletato l'appalto, prima dell'esecuzione del contratto.

OBBLIGHI DELL'IMPRESA

LA DITTA ESECUTRICE DOVRÀ ATTIVARE TUTTE MISURE DI PREVENZIONE DI SEGUITO INDICATE

- MOVIERE DEDICATO ATTO AD IMPEDIRE L'AVVICINAMENTO DI TERZI;
- TRANSENNAMENTI DELL'AREA INTERESSATA ALLE LAVORAZIONI;
- POSIZIONAMENTO DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA (CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO - CARICHI SOSPESI);
- UTILIZZO FASCE/CATENE PER L'IMBRAGO IN BUONO STATO, MARCATE CE E CON VERIFICA PERIODICA OBBLIGATORIA;
- UTILIZZO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE PER IL CARICO/SCARICO DEI MATERIALI MARCATE CE CON VERIFICA PERIODICA OBBLIGATORIA;
- PERSONALE DEBITAMENTE FORMATO ED ADDETRASTO PER L'UTILIZZO DI MACCHINE COMPLESSE (Art. 73 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.- Accordo Conferenza Stato- Regioni 22 febbraio 2012).

UTILIZZO DPI PER I PROPRI LAVORATORI (individuati nel Vs documento di valutazione dei rischi)

- PROTEZIONE DEL CAPO;
- PROTEZIONE DEI PIEDI;
- PROTEZIONE DELLE MANI.

DOTAZIONE MEZZI:

- IDONEO PACCHETO DI MEDICAZIONE CONFORME ALL'ALLEGATO 2 DEL D.M.388/03;
- ESTINTORE A POLVERE DA 6 KG DI CAPACITA' ESTINGUENTE 34 A 233 BC;
- È NECESSARIO CHE IL VS PERSONALE SIA COMPONENTE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA (ANTINCENDIO - PRONTO SOCCORSO) ADEGUATAMENTE FORMATO.

COMPILARE A CURA DELL'IMPRESA

INDIVIDUAZIONE DI ULTERIORI RISCHI OLTRE QUELLI INDICATI NEI PRECEDENTI PUNTI

COMPILARE A CURA DELL'INCARICATO

EVENTUALI ULTERIORI INFORMAZIONI / RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OLTRE QUELLI GIA' PRECEDENTEMENTE INDICATI	
SE PRESENTI INDICARE QUALI:	

SI E' IN PRESENZA DI INTERFERENZE E/O SOVRAPPOSIZIONI ?	X	<input type="checkbox"/>
SE SI: X CON PERSONALE DEL COMMITTENTE E/O DELLE SEDI LOGISTICHE ; X CON PERSONALE DI ALTRE DITTE; <input type="checkbox"/> ALTRO:		

Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi (sintesi dei rischi ad essi correlati)

Alla stampa del presente documento non si è a conoscenza di appalti attivi che interferiscono con le lavorazioni del presente documento, è a cura dell'incaricato della sede comunicare al RUP eventuali nuove situazioni che determinano interferenze al fine di un eventuale aggiornamento documentale.

Individuazione e valutazione dei rischi dovuti da interferenze (RI) nello svolgimento delle attività lavorative e relative misure tecniche, organizzative o gestionali da adottare per eliminare o ridurre i rischi

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce nel seguente prospetto l'indicazione di tali rischi e le misure di prevenzione da adottare.

Si utilizza per la stima dei rischi la matrice di seguito riportata.

La significatività dei rischi da interferenze è valutata secondo la formula: **RI = gR x pl**

Dove :

RI = rischio da interferenza;

gR = gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione;

pl = probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti.

*Significatività del rischio interferenza **RI = gR x pl***

Significatività del rischio da interferenza RI = gR x pl

		← pl →			
↑ gR ↓		IMPROBABILE	POCO PROBABILE	PROBABILE	MOLTO PROBABILE
	Lieve	1	2	3	4
	Modesto	2	4	6	8
	Grave	3	6	9	12
	Molto grave	4	8	12	16

I quattro livelli di criticità adottati sono riportati nella tabella che segue

Codi	Classifica	Definizione
1-3	Trascurabile	Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo. Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione.
4-6	Lieve	Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo: Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo.
7-9	Alto	Effettuare miglioramenti su gR o su pl . Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel medio termine in funzione della durata delle attività.
10-16	Molto Alto	Effettuare miglioramenti immediati su gR o su pl . Promuovere azioni correttive immediate.

Indice di probabilità di interferenza (pl)

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso.
2	Poco probabile	un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi.
3	Probabile	più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente (quindi, in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.
4	Molto probabile	più imprese o lavoratori autonomi operano nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.

Indice di gravità del rischio (gR)

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando a livello del piano di calpestio.
2	Medio	un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.).
3	Grave	un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI.
4	Molto grave	un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva.

Indicare il valore di RI e le misure di cooperazione e di coordinamento adottate:

RI = 5 - Lieve

Motivazioni

In linea di massima le lavorazioni non determinano gravi situazioni di interferenza in quanto vengono svolte in aree definite; tali aree dovranno essere prive di personale e non dovranno essere presenti altre lavorazioni in corso.

All'interno della sede il trasporto ed il relativo carico/scarico, POTRA' AVVENIRE solo se rispettate tutte le prescrizioni indicate. Si ribadisce che i lavoratori della ditta esecutrice dal momento dell'ingresso presso la sede dovranno attenersi a tutte le indicazioni / prescrizioni date dall'incaricato presente in loco, relativamente al percorso del mezzo, alla viabilità, alla zona ove stoccare il materiale ed alle indicazioni riguardanti gli aspetti della sicurezza.

Provvedimenti da attuare a cura dell'impresa

- Presenza di un moviere dedicato per:
 - vigilare sull'accesso di estranei;
 - bloccare le lavorazioni in atto in caso di interferenze di terzi e provvedere ad allontanare o deviare su altri percorsi i non addetti.
- Velocità del mezzo all'interno dell'area - "a passo d'uomo" .
- Le aree oggetto di intervento dovranno essere segnalare e delimitare con nastri segnaletici e/o colonnine tendinastro TENDIFLEX con nastro Bianco/Rosso; le persone non direttamente interessate alle attività in questione devono essere tenute lontane dalle zone di lavorazione.
- Prima delle fasi operative disporre l'opportuna segnaletica indicante il pericolo di "Caduta di oggetti dall'alto " – "Carichi sospesi" a delimitare le aree di lavoro a rischio specifico.
- Attuare le procedure di coordinamento con il personale di altre ditte.
- Movimentare il carico solamente in aree libere, prive di ostacoli ed in cui non sono presenti altri operatori che possono essere soggetti a schiacciamenti in caso di caduta del carico.
- Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con la manovra.
- Non abbandonare sull'area e non lasciare incustoditi mezzi operativi, materiale ed attrezzature.
- Individuare e definire aree di deposito e sosta dei mezzi operativi, e di eventuali depositi di materiale in modo da ridurre le interferenze con terzi.

I controlli DOVRANNO essere effettuati a cura del personale "Incaricato" presente in sede.

Stima dei costi della sicurezza per ridurre al minimo le interferenze

In riferimento all'art. 26, comma 5, D.Lgs. 81/08 vengono definiti i costi per la sicurezza, cioè i costi per la messa in opera delle misure preventive e protettive per la riduzione o l'eliminazione dei rischi interferenziali individuate nel DUVRI.

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta.

La stima viene effettuata analiticamente per voci singole, e risponde a quanto verificato da indagine di mercato e da dei prezzi o da listini ufficiali vigenti.

Di seguito vengono dettagliate le voci.

Cartellonistica:

Descrizione	Quantità	Unità misura	Importo unitario	Importo totale
Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al Titolo V del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., (indicante pericolo di caduta materiale dall'alto, carico/scarico materiale, divieto di accesso al personale non autorizzato, etc.).	50	€cad	€7,73	€386,50

Sicurezza - Delimitazioni:

Descrizione	Quantità	Unità misura	Importo unitario	Importo totale
Nastro segnaletico bianco-rosso.	75 (5x5x3)	€cad	€10,00	€750,00
Predisposizione recinzione provvisoria tramite colonnine tendinastro TENDIFLEX con nastro Bianco/Rosso per interdizione zona di lavorazione.	15	€cad	€200	€3.000,00

Cooperazione, Coordinamento e Informazione

Descrizione	Quantità	Unità misura	Importo unitario	Importo totale
Riunioni di coordinamento iniziali ed in corso d'opera.	10 ore/anno (per ogni polo logistico)	h	25,00	€3.750,00
Riunioni con conseguenti interventi riguardanti la gestione della prevenzione, finalizzati allo sfasamento spaziale e temporale delle eventuali lavorazioni con rischio di interferenza.	10 ore/anno (per ogni polo logistico)	h	25,00	€3.750,00

COSTO TOTALE SICUREZZA

TOTALE EURO	€11.636,50
--------------------	-------------------

I costi della sicurezza indicati sono relativi alle interferenze derivanti dall'esecuzione dei servizi globali per tutti e 5 i Poli Logistici e per la durata contrattuale di 3 anni.

Il costo della sicurezza per un Polo Logistico per la durata di un anno è pari ad €775,77.

Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce nel seguente prospetto l'indicazione di tali rischi e le misure di prevenzione da adottare.

Per quanto riguarda gli indici associati a ciascun potenziale rischio da interferenza si fa riferimento alla formula $RI = gR \times pl$.

Potenziali Rischi da Interferenze	Gravità/Probabilità	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico dell'Incaricato
Rischio derivante dalla presenza di personale di altre ditte che opera in aree di lavoro attigue e transita nelle aree comuni.	Lieve - Probabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segnalare, delimitare la propria area di lavoro con apposite schermature, quando possibile, la zona di svolgimento delle lavorazioni; le persone non direttamente interessate alle attività in questione devono essere tenute lontane dalle zone di lavorazione. ▪ Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze. ▪ Attuare le procedure di coordinamento con il personale di altre ditte. 	<p>Rispetto delle segnalazioni, delimitazioni poste in essere nelle zone interessata dall'intervento.</p> <p>Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'Impresa che, appena ristabilite le condizioni di sicurezza, provvederà alla rimozione della segnaletica di interdizione.</p>
<p>Vie di circolazione, stato dei pavimenti e dei passaggi.</p> <p>Rischio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> scivolamenti <input type="checkbox"/> caduta <input type="checkbox"/> inciampamenti 	Lieve - Probabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate. ▪ Segnalare in maniera idonea le aree in lavorazione o gli ostacoli che possono costituire pericolo. ▪ In caso di sversamenti accidentali di sostanze (vernici, etc.) che possono rendere scivolosi i pavimenti provvedere tempestivamente alla rimozione e pulizia. ▪ Eventualmente delimitare le aree in lavorazione, per evitare scivolamenti o cadute a terzi ed esterni. 	<p>Massima attenzione agli eventuali cavi elettrici posti a terra e ad ogni altro oggetto che possa costituire pericolo di caduta o inciampo.</p> <p>Ove presente personale dell'Impresa Appaltatrice per segnalazione di pericolo, rispetto delle indicazioni specifiche fornite da quest'ultimo.</p>

Potenziati Rischi da Interferenze	Gravità/Probabilità	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico dell'Incaricato
<p>Circolazione e manovre aree esterne.</p> <p>Movimentazione materiali (carico/scarico) mediante mezzi di sollevamento e trasporto (Autoarticolati, motrici con pianale, autogrù retrocabinata, etc.).</p> <p>Rischio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • caduta del materiale e/o attrezzature trasportate o sollevate; • contatto con altre macchine operatrici; • rischio incidenti con altri mezzi, investimenti, urti, caduta materiali e schiacciamenti; • contatto con eventuali linee elettriche aeree; • ribaltamento mezzi. 	Lieve - Probabile	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale. • Procedere all'interno delle aree a passo d'uomo. • Rispettare i sensi di marcia e la segnaletica stradale ove presente. • Verificare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza degli apparecchi di sollevamento e dei dispositivi frenanti dei mezzi. • Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi acustici e luminosi. • Movimentare il carico solamente in aree libere, prive di ostacoli ed in cui non sono presenti altri operatori che possono essere soggetti a schiacciamenti in caso di caduta del carico. • Verificare prima dello scarico dei materiali che gli spazi ad essi destinati siano liberi e facilmente accessibili. • Prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e marcia inseriti) ed azionare i segnali visivi di sosta (quattro frecce). • Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con la manovra. • Non superare la portata massima. • In caso di necessità impiegare "movieri" dotati di vestiario ad alta visibilità e "palette" per segnalare l'accesso e l'uscita dei mezzi. • In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, carichi sporgenti ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra. • Non invadere con gli automezzi le aree destinate al passaggio pedonale e le vie di fuga. • Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare. 	<p>Rispetto del divieto di accesso alle aree in cui sono svolte tali lavorazioni.</p> <p>Individuare un'apposita area di carico/scarico e stoccaggio di materiali ed attrezzature.</p>

Potenziali Rischi da Interferenze	Gravità/Probabilità	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico dell'Incaricato
Eventuale caduta materiali dall'alto nell'attività di carico/scarico ed impilamento dei containers con rischio di crollo degli stessi.	Lieve - Probabile	<p>È vietato passare nelle aree prossime alla lavorazione.</p> <p>Tali aree devono essere delimitate con barriere fisse o con nastri colorati ed idoneamente segnalate.</p> <p>Assicurarsi che l'appoggio del materiale e/o attrezzatura (Containers, gruppi etc.) sia piano e ben stabile.</p> <p>Gli operatori devono indossare caschi di protezione del capo e DPI idonei.</p> <p>Durante la movimentazione meccanica dei carichi prestare la massima attenzione al rispetto di tutte le norme antinfortunistiche.</p> <p>In caso di lavori ad un'altezza maggiore di due metri da terra si dovrà dotare il ponte di parapetti completi di tavola fermapiè su tutti e quattro i lati.</p>	<p>Divieto di transito nelle zone di carico/scarico e rischio di caduta materiali dall'alto.</p> <p>Obbligo di rispetto della eventuale segnaletica predisposta.</p> <p>Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'Impresa -che, appena ristabilite le condizioni di sicurezza, provvederà alla rimozione della segnaletica di interdizione.</p> <p>Ove presente personale dell'Impresa Appaltatrice per segnalazione di pericolo, rispetto delle indicazioni specifiche fornite da quest'ultimo.</p>
Incendio e/o altri rischi connessi all'uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice.	Lieve - Probabile	<p>Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori etc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza.</p> <p>Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale.</p>	<p>Adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in modo particolare nei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica.</p> <p>Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori).</p>
Rischi derivanti dall'uso di mezzi o attrezzature.	Lieve - Probabile	Tutte le attrezzature, i mezzi e gli utensili utilizzati devono essere conformi alle norme vigenti in materia di protezione e sicurezza del personale utilizzatore e di terzi e devono riportare la marcatura CE.	Verifica conformità macchine ed attrezzature e mezzi (trasporto carico e scarico).

Norme generali e comportamentali dell'Impresa Appaltatrice da rispettare nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto.

Cooperazione alla gestione delle emergenze.

Misure adottate per ridurre e/o eliminare le interferenze tra le attività in appalto.

Potenziale fonte di pericolo – rischi interferenti	Misure per eliminare le interferenze
Lavorazioni rumorose	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione reciproca. - Utilizzo DPI. - Segnaletica di sicurezza. - Provvedimenti tali da ridurre il rischio rumore nei termini di accettabilità quali, a titolo di esempio, sostituzione di macchine/parti rumorose, installazione paratie insonorizzanti, installazione giunti antivibranti, etc.
Lavorazioni aeree	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo DPI. - Delimitazione area e segnalazione pericolo. - Divieto di sostare e/o transitare sotto carichi sospesi, posti di lavoro in quota, ai piedi di ponteggi, etc. allorché non siano corredati di elementi protettivi di contenimento materiali in caduta dall'alto. - Informare il personale presente, compresi eventuali ospiti, appaltatori e subappaltatori di non aprire le finestre e di non affacciarsi ad esse in corrispondenza delle aree oggetto di lavorazioni.
Lavorazioni in cui si utilizza energia elettrica - Contatti accidentali con parti in tensione	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di contemporanee lavorazioni che prevedano utilizzo di acqua. - Divieto di lasciare allacciate alla rete attrezzature elettriche durante fasi di inutilizzo e collocazione delle stesse in opportuni alloggiamenti. - Limitazione impiego di ciabatte e prese multiple: se risultano indispensabili, è bene posizionarle in luoghi dove non possano essere danneggiate (calpestare, schiacciate, bagnate, ecc.) e utilizzarle con cautela prestando attenzione alle portate, per evitare rischi di sovraccarico, possibile fonte di innesco di incendio. - Obbligo di evitare cavi elettrici volanti, in modo che non costituiscano un intralcio ed un pericolo per gli altri lavoratori. - Utilizzo di personale qualificato allo svolgimento di interventi su impianti elettrici, al fine di garantire, anche nel caso di impianti provvisori, adeguate condizioni di sicurezza in ogni momento ed in ogni area. - Segnaletica di sicurezza. - Accesso riservato aree a rischio specifico (es. cabina elettrica).
Lavorazioni in cui si utilizzano mezzi/attrezzature/strumenti di lavoro potenzialmente pericolosi	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di lasciare le attrezzature incustodite e collocazione delle stesse in appositi alloggiamenti. - Nel caso in cui, per esigenze di lavorazione, dovessero essere lasciate incustodite, obbligo di disattivazione delle stesse, al fine di evitare azionamenti accidentali da parte degli altri lavoratori.

Ingombro aree di lavorazione	<ul style="list-style-type: none"> - Obbligo di mantenere le proprie aree di lavorazione in ordine, al fine di evitare intralci dovuti ad attrezzature/materiali/prolunghe elettriche/etc. lungo le vie di transito. - Obbligo di rimuovere eventuali materiali di scarto prodotti dalle lavorazioni. - Divieto di ingombro, con le proprie lavorazioni, di vie di fuga ed uscite di sicurezza, nemmeno temporaneamente. - Divieto di deposito, neanche temporaneo, di materiale o attrezzature davanti ai presidi antincendio o ai cartelli indicanti la posizione dei presidi antincendio o delle vie di esodo.
Lavorazioni che rendono momentaneamente non transitabili, ai fini della sicurezza, le aree di transito; Inciampo/ scivolamento	<ul style="list-style-type: none"> - Segnalazione pericolo in particolare per la presenza di pavimento bagnato. - Eventuale delimitazione e protezione dell'area (in particolare, nel caso in cui il pericolo sia costituito da aperture o scavi di profondità superiore a 50 cm, la protezione dovrà comprendere un parapetto a norma su tutti i lati verso il vuoto). - Segnalazione, raggruppamento e canalizzazione cavi volanti; evitare sovraccarichi di prolunghe e stesura volanti
Investimento da mezzi in transito - Incidenti causati da impatti tra automezzi/ automezzi oppure tra automezzi/ persone	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle prescrizioni del Codice della Strada in merito alla sicurezza dei viaggiatori. - Segnaletica di sicurezza. - Divieto di sostare e/o transitare nel raggio d'azione dei mezzi. - Aree di transito delineate ed accessibili in condizioni di sufficiente sicurezza per tutti i lavoratori. - In caso di utilizzo dell'auto procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente. - Non sostare nelle aree di carico e scarico merci. - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulta particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra. - In caso di manovre in presenza di automezzi (in particolare mentre compiono manovre di retromarcia o di spostamento container), pre-avvisare il personale anche utilizzando il proprio clacson. - Non ingombrare le vie di fuga interne ed esterne con materiali, attrezzature, veicoli ecc. - Evitare il passaggio o la sosta nelle aree interessate da lavori di manutenzione delle strutture ed impianti ed attenersi alla relativa segnaletica di sicurezza.
Lavorazioni impiantistiche varie	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione reciproca. - Coordinamento delle lavorazioni, al fine di evitare sovrapposizioni di cavi di alimentazione di attrezzature, nonché l'utilizzo contemporaneo di attrezzature/impianti per lavorazioni fra loro causa di eventuali rischi.

<p>Lavorazioni con potenziale pericolo di incendio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di accumulo, con le proprie lavorazioni, di materiale combustibile ed obbligo di smaltimento dello stesso, man mano che viene prodotto. - Divieto di eseguire operazioni da cui possono derivare inneschi, soprattutto dove la possibilità d'incendio e scoppio è particolarmente presente, come i locali tecnici. - Nel caso di lavorazioni che richiedano l'uso di fiamme libere o che comunque potrebbero risultare fonte di innesco per incendi/esplosioni, obbligo di richiesta di autorizzazione al Responsabile di commessa/Committente. - Obbligo di effettuare eventuali operazioni di taglio/saldatura (autorizzate) in luoghi sufficientemente aerati e lontano da materiali combustibili/inflammabili.
<p>Lavorazioni particolari (es. immissione in ambiente di polveri/sostanze/vapori, etc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Richiesta di autorizzazione al Responsabile di commessa / Committente / Responsabile del servizio prevenzione e protezione del Committente e coordinamento dell'attività con lo stesso. - Segnalazione pericolo e delimitazione dell'area. - Informare il personale presente, compresi eventuali ospiti, appaltatori e subappaltatori di non aprire le finestre e di non affacciarsi ad esse in corrispondenza delle aree oggetto di lavorazioni. - Utilizzo DPI.
<p>Colpo accidentale da arma da fuoco (rischio introdotto dal committente – appalto servizio addetti alla vigilanza armata);</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Non estrarre o maneggiare impropriamente senza giustificato motivo le armi da fuoco in dotazione. - Divieto assoluto di eseguire la manutenzione delle armi sul posto di lavoro. - Divieto assoluto di lasciare incustodita l'arma.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI IN CUI SONO DESTINATI AD OPERARE

(art. 26 comma 1 lett. b D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Con la presente, il Datore di Lavoro adempie agli obblighi relativi all'art. 26 comma 1 lett. b del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Di seguito sono elencati i principali rischi che potrebbero interessare le attività lavorative del vostro personale.

Scheda riepilogativa sui rischi esistenti presso la sede di Via Affile, 142 Roma in cui operano i lavoratori dell'impres esterne.

La struttura prefabbricata in cemento armato con pianta rettangolare di tipo industriale ed isolata, è costituita da un unico piano fuori terra con annessi uffici ubicati su due livelli raccordati da scale interne in ferro.

Il solaio di copertura pianeggiante completa l'intera struttura.

L'altezza antincendio della struttura è inferiore a 12 m.

Si accede all'interno della proprietà attraverso due ingressi carrabili custoditi, di cui il primo è posto in Via Affile n. 142 e il secondo in Via Amareno n. 50, entrambi aventi larghezza superiore a 3,50 m ed altezza libera e dotati di apertura elettrica.

Alle due estremità contrapposte dell'edificio principale (lato SUD e lato NORD), sono situate due zone adibite a uffici aventi ciascuna due piani (piano terra e piano primo), di superficie pari a circa 350 mq per piano.

Tali zone sono separate e compartimentate, rispetto alla parte centrale, con porte e pareti resistenti al fuoco (REI 120), che permettono la comunicazione diretta con la zona centrale.

Negli uffici lato SUD si svolge attività legata all'archivio storico, mentre in quelli lato NORD presta servizio il personale addetto ai depositi e alla movimentazione dei materiali.

Il corpo centrale dello stabilimento è rappresentato da un unico deposito a tutt'altezza che occupa una superficie lorda pari a circa mq 11.500, detto deposito è diviso in quattro compartimenti ed il passaggio da un deposito all'altro è assicurato da grandi porte scorrevoli resistenti al fuoco (REI 120) azionate manualmente che dividono gli ambienti.

Le superfici dei comparti sono le seguenti:

- Comparto A – superficie 5500 mq (Magazzino deposito materiali vari);
- Comparto B – superficie 3300 mq (Magazzino deposito materiali vari);
- Comparto C – superficie 1250 mq (Archivio storico);
- Comparto D – superficie 1250 mq (Magazzino deposito materiali vari).

Nell'immobile sono presenti le seguenti attività soggette al controllo da parte dei Vigili del Fuoco identificate dal DPR 151/11

AREA DI LAVORO	DPR 151/11 ATTIVITÀ SOGGETTA N.
Archivio – Comparto C	<p>34</p> <p>Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici nonché depositi per la cernita della carta usata, di stracci, di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta con quantitativi superiori a 5.000 kg.</p>
Magazzino sup. 1.000 mq – Comparto A	<p>70</p> <p>Locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1.000 m² con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5.000 kg.</p>
Magazzino sup. 1.000 mq – Comparto B	<p>70</p> <p>Locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1.000 m² con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5.000 kg.</p>
Magazzino sup. 1.000 mq – Comparto D	<p>70</p> <p>Locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1.000 m² con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5.000 kg.</p>

Le possibili interferenze, in virtù della tipologia e della pianificazione delle attività lavorative sopra indicate sono essenzialmente dovute alla presenza contemporanea di:

IN AMBIENTE INTERNO

- **personale della Protezione Civile;**
- **altri appaltatori (altri appaltatori, sorveglianza armata).**

IN AMBIENTE ESTERNO

- **presenza di automezzi di altri appaltatori;**
- **presenza di automezzi di visitatori;**
- **presenza di pedoni e automezzi del DPC, di altri Enti e di privati;**
- **presenza di automezzi del personale della Protezione Civile;**
- **presenza di eventuali mezzi della ditta appaltatrice o opere provvisorie.**

Per le attività connesse all'erogazione dei servizi di vigilanza armata si rende necessario, al fine di ridurre al minimo/eliminare le possibili interferenze:

- *Informare il personale di vigilanza sull'ubicazione delle aree oggetto di lavorazioni. Tale compito è a carico del direttore dell'esecuzione del contratto dell'attività di vigilanza armata.*
- *Rispettare le segnalazioni di pericolo e la delimitazione dell'area di lavoro.*
- *Rispettare il presidio dell'ingresso nell'edificio del DPC (compresi eventuali accessi secondari), con particolare attenzione al transito dei mezzi in entrata ed in uscita.*

Rischi esistenti negli ambienti di lavoro adibiti ad ufficio:

Presenza di apparecchiatura elettriche sotto tensione (Personal computer – stampanti – fotocopiatrici - etc)	<u>Rischio elettrocuzione</u> Non utilizzare l'acqua in prossimità delle postazioni di lavoro e/o apparecchiature elettriche.
Possibile presenza di cavi a pavimento, prolunghe e prese multiple	<u>Rischio inciampo- scivolamento- elettrocuzione</u> Prestare attenzione ai cavi presenti nelle postazioni di lavoro. Non utilizzare l'acqua in prossimità delle postazioni di lavoro e/o apparecchiature elettriche.
Presenza di materiale cartaceo	<u>Rischio incendio</u> Non utilizzare fiamme libere.

Rischi esistenti negli ambienti di lavoro adibiti a Locali CED e Sala Macchine

Presenza di apparecchiatura elettriche sotto tensione (Rack - UPS - tavoli da lavoro, etc)	<u>Rischio elettrocuzione</u> Non utilizzare l'acqua in prossimità delle postazioni di lavoro e/o apparecchiature elettriche.
Possibile presenza di cavi a pavimento, prolunghe e prese multiple	<u>Rischio inciampo- scivolamento- elettrocuzione</u> Prestare attenzione ai cavi presenti nelle vicinanze di armadi rack e sottopavimento. Non utilizzare l'acqua in prossimità delle postazioni di lavoro e/o apparecchiature elettriche.
Presenza di controsoffitti e/o pavimento flottante	<u>Rischio contatto e/o inalazione polveri ed acari presenti.</u> <u>Rischio tagli, urti, nell'apertura di controsoffitti e/o pavimenti.</u>
Presenza di Rumore derivante da apparati informatici (ventole di raffreddamento e cdz, etc.)	<u>Rischio Rumore - intorno agli 80 dBA</u>
Microclima sfavorevole - presenza condizionatori con temperatura costante di circa 18-20 °C (Estate -inverno)	<u>Rischio Microclima - Sbalzi termici</u>

Rischi esistenti negli ambienti di lavoro adibiti a Locali Tecnici (Centrali Termiche, UTA, Gruppi elettrogeni, etc.)

Presenza di apparecchiatura elettriche sotto tensione	<u>Rischio elettrocuzione</u> Non utilizzare l'acqua in prossimità delle postazioni di lavoro e/o apparecchiature elettriche.
Possibile presenza di cavi a pavimento, prolunghe e prese multiple	<u>Rischio inciampo- scivolamento- elettrocuzione</u> Prestare attenzione ai cavi presenti nelle postazioni di lavoro. Non utilizzare l'acqua in prossimità delle postazioni di lavoro e/o apparecchiature elettriche.
Presenza di controsoffitti e/o pavimento flottante	<u>Rischio contatto e/o inalazione polveri ed acari presenti.</u> <u>Rischio tagli, urti, nell'apertura di controsoffitti e/o pavimenti.</u>
Presenza di Rumore derivante da Bruciatori ed apparecchiature varie	<u>Rischio Rumore tra gli-80 e 85 dBA</u>

Rischi esistenti negli ambienti di lavoro adibiti ad Archivio e Magazzino:

Possibile presenza di cavi a pavimento, prolunghe e prese multiple.	<u>Rischio inciampo- scivolamento- elettrocuzione</u> Prestare attenzione ai cavi presenti nelle postazioni di lavoro. Non utilizzare l'acqua in prossimità delle postazioni di lavoro e/o apparecchiature elettriche.
Presenza di materiali di carattere logistico utilizzati per le varie attività del Dipartimento (vestiario, attrezzature tecniche, sedie, tavoli, ecc...) sia ordinarie che in emergenza stoccato all'interno dei magazzini.	<u>Rischio incendio</u> Non utilizzare fiamme libere.
Presenza di faldoni cartacei e contenitori stoccati in scaffali metallici e armadi compattabili all'interno dell'archivio storico del Dipartimento.	<u>Rischio incendio</u> Non utilizzare fiamme libere.

Per quanto sopra evidenziato e per i rischi derivanti dalle proprie attività lavorative, il Datore di Lavoro dell'impresa esecutrice dovrà effettuare un'apposita Valutazione del Rischio con le relative misure di prevenzione e protezione.

Gestione Sicurezza in caso di emergenza

Negli ambienti di lavoro sono adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza riportate nel Documento Piano di Emergenza Interno:

- sono stati individuati i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza con informazioni relative alla gestione delle emergenze indicate nelle planimetrie (VSQ) esposte negli ambienti comuni;
- gli estintori quali mezzi antincendio sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati;
- è presente la segnaletica di sicurezza indicante i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza;
- è presente un impianto di illuminazione di emergenza lungo tutti i percorsi di esodo;
- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio; i nomi degli addetti sono presenti nel presente documento;
- è presente la cassetta di Pronto Soccorso;
- è presente un defibrillatore in prossimità dell'ingresso principale al piano terra.

L'edificio è inoltre dotato di impianto di video sorveglianza ed un impianto di rilevazione incendio.

Prescrizioni

E' necessario rispettare quanto segue:

- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.
- I cavi e le prolunghe installati a cura dell'impresa dovranno essere sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.
- Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le eventuali sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza.
- È necessario coordinare la propria attività con il RUP/D.L. ove si svolge l'attività lavorativa per:
 - Ingresso/uscita lavoratori;
 - Ingresso/uscita mezzi;
 - comportamento in caso di emergenza e evacuazione.

In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.

L'impianto elettrico presente, può essere utilizzato per l'alimentazione di vs apparecchiature purchè siano interfacciate da apposito quadro elettrico con installato interruttore differenziale da 0,03A.

- E' vietato ostruire, durante le attività lavorative, i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza al fine di garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza.
- Non lasciare incustodite macchine ed attrezzature, mantenere agibili le aree di transito, confinando, se necessario, l'area di lavoro.

Tutte le attività lavorative dovranno svolgersi a seguito di accordo e coordinamento tra l'impresa esecutrice ed il RUP e/o D.L.

Normativa di Riferimento

CODICE CIVILE

Art. 1655 Nozione

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. - Art.26. Contratto di appalto o contratto d'opera

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal Decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del Decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.





5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente Decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del Codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 1, della Legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente Decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

-  **Planimetria Polo Logistico con indicazione percorsi di accesso (ingresso/uscita mezzi) e zone di carico/scarico materiale.**
-  **Lettera di nomina personale incaricato**
-  **Elenco dei mezzi e nominativi autisti della ditta affidataria**
-  **Verbale di coordinamento**

VALIDITÀ DEL DUVRI

Tale documento costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla firma dello stesso.

Si precisa che il DUVRI costituisce un documento dinamico e pertanto, in caso di modifica sostanziale nell'erogazione del servizio e/o delle condizioni dei siti, potrà subire modifiche ed integrazioni in corso d'opera.

In merito l'appaltatore si impegna a fornire tempestivamente la documentazione inerente i propri rischi specifici, come valutati nel relativo documento di valutazione rischi, nonché a fornire piena e tempestiva collaborazione al datore di lavoro committente, qualora quest'ultimo ravvisi la necessità di aggiornare il presente documento.
